

**ALLEGATO 4**

**SCHEDA H**  
**SCARICHI IDRICI**

(prot. 18346 del 14/01/2025)


**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**
**Totale punti di scarico finale N° 3**
**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>				
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g **	m <sup>3</sup> /a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
PF1	B.2/F.1/E.8/G.1 *	Continuo, 24h/g, 6 g/sett., 12 mesi/anno	Pubblica fognatura mista	2023	15,67	4732	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	U.1 *				23,51	7099	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	
PF2	Meteoriche dai capannoni e piazzali	Saltuario in presenza di eventi pluviali	Pubblica fognatura mista	----	----	----	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di trattamento di prima pioggia
PF3	Meteoriche dai capannoni e piazzali	Saltuario in presenza di eventi pluviali		----	----	----	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di trattamento di prima pioggia
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>			<b>11.831</b>	<b>2023</b>			<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA

Sito di: Nocera Superiore (SA)

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa***	Unità di misura	Valore Limite (x)
6.4.b)2	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 609,45	kg/a	717
			Fosforo: 100,3	kg/a	118
			Carbonio organico totale: 1676,2	kg/a	1972
			Cloruri: 12.067,45	kg/a	14197

(x): i valori limite, calcolati sul totale dei m<sup>3</sup> scaricati in un anno, sono riferiti allo scarico in pubblica fognatura.

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	SI	NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA

Sito di: Nocera Superiore (SA)

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento (a)
1	Parcheggio/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	70.000	Pubblica fognatura	-----	Nessuno
2	Piazzali/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno		Pubblica fognatura	-----	Impianto di trattamento della prima pioggia
3	Piazzali/Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno		Pubblica fognatura	-----	Impianto di trattamento della prima pioggia
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		Non rilevabile			

(a) Sulle acque pluviali e meteoriche, di dilavamento dei tetti dei capannoni e del piazzale la vigente normativa non prevede alcun trattamento; coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06 (la Regione Campania, a tutt'oggi, non ha legiferato in materia). Va precisato che anche la legge emanata dalla Regione Lombardia (Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 in attuazione all'art.52 comma 1 lettera a della Legge regionale n°26 del 12.12.2003) utilizzata spesso come riferimento normativo, non prevede "la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia" provenienti da aziende agroalimentari (art.3 del citato regolamento).

**Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi? #	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		Campionatore automatico, refrigerato, autosvuotante ed autopulente.

3/5

**Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	-----

Ditta richiedente: Antonio Petti fu Pasquale SpA	Sito di: Nocera Superiore (SA)
--	--------------------------------

Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	-----
	Media	-----
	Massima	-----
Periodo con portata nulla <sup>10</sup> (g/a)	-----	

Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	-----	
Concessionario	-----	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	-----
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	<b>GORI SPA</b>

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>11</sup> .	<b>Allegato T</b>
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>12</sup>	<b>Relazione tecnica ciclo acque</b>
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	<b>Relazione tecnica ciclo acque</b>

<sup>9</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>10</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

<sup>11</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>12</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

**Eventuali commenti**

(\*): Per le fasi B.2/F.1/E.8/G.1 si stima venga utilizzato il 40% dell'acqua scaricata; per la fase U.1 il 60%.

(\*\*): I m<sup>3</sup>/g scaricati dal punto di scarico **PF1** sono calcolati su 302 giorni di produzione (dato 2023). i m<sup>3</sup>/g scaricati dai punti di scarico **1 e 2 e 3** (reflui provenienti dai piazzali e dai tetti dei capannoni) non sono stati quantificati in quanto legati ad eventi pluviali

(\*\*\*): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è stato stimato considerando la media dei valori riscontrati nei monitoraggi effettuati nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati; valori che si assestano all'85% dei valori limite legali (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m<sup>3</sup> che verranno scaricati (m<sup>3</sup> 11.831) nell'anno. I valori limite riportati nella colonna successiva, coincidono con i valori limite contenuti nella citata Tabella 3, gli scarichi in pubblica fognatura. Per quanto riguarda il calcolo del carbonio organico totale esso è stato espresso come COD/3, in linea con quanto previsto dalla tabella 1.6.3. del DM del 23.11.2001.

**Lo scarico finale n°1** convoglia nella pubblica fognatura di via San Clemente:

- tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo e da parte dei servizi igienici (**WC3, WC4 e WC5** in planimetria), previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale; le acque reflue depurate passano per **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF1**.
- parte delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti dei capannoni e del parcheggio autoveicoli posizionato a est dell'ingresso principale.

**Lo scarico finale n°2** convoglia nella pubblica fognatura di via S. Clemente:

- le acque di dilavamento dei tetti e del piazzale posto all'ingresso, previo passaggio attraverso **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF2**. L'aliquota di prima pioggia viene trattata attraverso un impianto di trattamento dedicato (**V.D.1** in planimetria); l'aliquota successiva scolma direttamente nello **scarico finale 2**.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici degli uffici (**WC1 e WC2** in planimetria)

**Lo scarico finale n°3** convoglia nella pubblica fognatura di via I Traversa S. Clemente:

- le acque di dilavamento dei tetti e dei piazzali posti a nord e a est dell'impianto IPPC, previo passaggio attraverso **un pozzetto di prelievo fiscale** denominato **PF3**. L'aliquota di prima pioggia viene trattata attraverso un impianto di trattamento dedicato (**V.D.2** in planimetria); l'aliquota successiva scolma direttamente nello **scarico finale 3**.
- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici posti a nord dell'impianto (**WC6 e WC7** in planimetria) previo passaggio attraverso il pozzetto controllo 1.
- Le acque reflue dei servizi igienici assimilabili alle urbane e le meteoriche di dilavamento sottoposte a trattamento depurativo aziendale provenienti da attività confinanti (già autorizzate tramite AIA n° 270 del 23.12.2011)
- Le acque reflue urbane provenienti da altra proprietà.



*Felice Iasevoli*